

INTRODUZIONE

Nel documento vengono analizzate e comparate le procedure per la redazione del PRG e dei PGT con le relative quantificazioni economiche.

P.R.G. “tradizionale”

L'incarico, normalmente, è conferito e regolato da Disciplinare steso sulla base della Tariffa Urbanistica (Circ. Min. LL.PP. n°6679/69) e delle prestazioni da effettuare individuate da detta Tariffa .

Negli ultimi anni la legislazione in materia urbanistica è stata oggetto di notevoli aggiornamenti.

In data 30.aprile.1999 viene emanata la L.R. n° 136, integrata successivamente dal D.G.R. 13.settembre.99 n° 6/45075, che introduce i nuovi adempimenti tecnici in sede di formazione degli strumenti urbanistici comunali.

Di seguito viene emanata la L.R. 05.01.2000 n° 1, che, fra l'altro, prevede l'avviso al pubblico dell'avvio del procedimento (Art.3-comma 14/a), producendo la presentazione di eventuali preventive indicazioni, richieste o, comunque, istanze da parte dei Cittadini che devono essere catalogate, individuate su apposita tavola grafica , singolarmente "osservate e controdedotte", al fine di venire o meno introdotte nelle previsioni progettuali.

Di seguito viene emanata la L.R. 15.01.2001 n° 1 che, rispetto alla fino allora vigente L.R. 51/75, introduce significative innovazioni nel campo della progettazione degli strumenti di pianificazione urbanistica:

- nuova disciplina sui Centri Storici;
- nuova disciplina sulla dotazione delle attrezzature pubbliche (Standard)

Non ultimo, emanato nell'agosto 2001, è entrato definitivamente in vigore nel marzo 2002 il "Piano Territoriale Paesistico Regionale" che introduce anch'esso nuovi adempimenti (verifica di coerenza del P.R.G. con il Piano Territoriale stesso, ecc.).

Formulazione della parcella per la redazione del P.R.G.

La prestazione professionale consiste nella stesura (minima) dei seguenti elaborati progettuali:

- all. A	= Relazione stato di fatto	
- all. B	= Relazione di progetto	
- all. C	= Norme Tecniche di Attuazione	
- all. D1	= Piano Servizi : relazione illustrativa	
- tav. D2	= Piano Servizi : inquadramento territoriale	
- tav. D3	= Piano Servizi : standards esistenti e di progetto	
- all. E1	= Tutela territorio: relazione illustrativa	
- tav. E2	= Tutela territorio: sistema del verde e del paesaggio	
- tav. 01	= Analisi - Inquadramento territoriale	1: 25.000
- tav. 02	= Analisi - Sintesi urbanistica Comuni contermini	1: 10.000
- tav. 03	= Analisi - Sintesi urbanistica stato di fatto	1: 5.000
- tav. 04	= Analisi - Vincoli	1: 5.000
- tav. 05	= Analisi - Stato delle urbanizzazioni	1: 5.000
- tav. 06	= Analisi - Centro storico: soglie storiche	1: 5.000
- tav. 07	= Analisi - Centro storico: destinazioni d'uso	1: 500
- tav. 08	= Analisi - Centro storico: piani fuori terra	1: 500
- tav. 09	= Analisi - Centro storico: stato di conservazione	1: 500
- tav. 10	= Analisi - Centro storico: mobilità e sosta	1: 500
- tav. 11	= Progetto - Zone omogenee, ex D.i. 1444/68	1: 5.000
- tav. 12a	= Progetto - Azzonamento	1: 5.000
- tav. 12b	= Progetto - Azzonamento	1: 5.000
- tav. 13	= Progetto - Zone di espansione e Lotti liberi	1: 10.000
- tav. 14	= Progetto - Centro storico: modalità di intervento	1: 500

I compensi professionali derivanti da tali prestazioni devono tenere conto di quanto sopra.

Per puro schema esemplificativo:

1 - Le prestazioni base previste dalla Tariffa '69 e derivanti dalla normativa urbanistica vigente in quel momento, vengono computate:

- secondo il compenso determinato in armonia con tale Tariffa

2 - Esame delle preventive istanze dei Cittadini, ex Art. 3-comma 14/a- L.R. 05.gennaio.2000 n° 1

La prestazione professionale consiste in:

- catalogazione delle richieste;
- individuazione e redazione di apposita tavola grafica 1:2000;
- osservazione e controdeduzione di ogni singola richiesta.

Questa prestazione è assimilabile, per analogia, a quanto viene necessariamente previsto dal Disciplinare d'Incarico per l'esame delle Osservazioni "tradizionali", stabilendone preventivamente il compenso

- a discrezione in Euro...?.../cadauna istanza.

3 - Pianificazione urbanistica Centro Storico

La prestazione professionale minima consiste in:

- rilievo fotografico		
- tav. 06	= analisi - soglie storiche	1:2000
- tav. 07	= analisi - destinazioni d'uso	1: 500
- tav. 08	= analisi - piani fuori terra	1: 500
- tav. 09	= analisi - stato di conservazione edifici	1: 500
- tav. 10	= analisi - mobilità e sosta	1: 500
- tav. 14	= progetto - modalità di intervento	1: 500

I recenti orientamenti, individuano il compenso per tale prestazione aggiuntiva assimilabile a quanto previsto dalla Tariffa Urbanistica per la stesura di un Piano Particolareggiato di Risanamento "DIFFUSO" (Art. 9) parzializzandone il compenso base così determinato in una frazione tra il 25% e il 40%, a seconda della definizione degli elaborati.

Lo schema di calcolo, nello specifico, è quindi il seguente:

a)	- superficie Centro Storico = Ha ... x Euro/Ha 77,47	= E. +
	- volumetria = mc.x Euro/mc. 0,0154	= E. =
	totale.....	= E. x
b)	coefficiente di adeguamento per superficie Ha	= =
	totale.....	= E. +
c)	compensi accessori conglobati secondo la percentuale	
	corrispondente ex Tab. B = E. x ...%	= E. =
d)	totale onorario base.....	= E. x
e)	indice ISTAT di adeguamento (calcolato alla data di incarico)	=% =
f)	totale onorario adeguato.....	= E. -
g)	ribasso 10% ex Art. 8 comma 8, Tariffa Urbanistica	= E. =
h)	totale onorario per Piano Particolareggiato completo.....	= E.
	Parzializzando a discrezione in misura del 25-40%, risulta	= <u>E.</u>

In sede di stipula di incarico risulta comunque sicuramente più facile determinare il compenso di tale prestazione in forma discrezionale come **maggiorazione entro il 30% sull'onorario base.**

4 - Redazione Piano dei Servizi

La prestazione professionale (minima) può essere individuata in:

- | | | | |
|-----------|---|----------|-------|
| - all. D1 | = Piano Servizi : relazione illustrativa | | |
| - all. D2 | = Piano Servizi : inquadramento territoriale | 1:25.000 | |
| - all. D3 | = Piano Servizi : standards esistenti e di progetto | 1: | 5.000 |

I recenti orientamenti del nostro Ordine Professionale individuano il compenso per tale prestazione aggiuntiva in forma di

- **maggiorazione minimo del 15% fino al 30% sull'onorario base**

5 - Programmazione della Tutela Paesistica, ex Piano Territoriale Paesistico Regionale.

La prestazione professionale (minima) può essere individuata in:

- all. E1 = Tutela territorio: relazione illustrativa e di verifica coerenza
- tav. E2 = Tutela territorio: sistema del verde e del paesaggio

Ad oggi non sono stati ancora presi orientamenti da parte del nostro Ordine Professionale su questa prestazione aggiuntiva; è sicuramente attendibile individuare il compenso in forma di

- **maggiorazione tra il 10 e il 15% sull'onorario base**

6 - Adeguamento ai criteri urbanistici per l'attività di pianificazione in materia commerciale

La prestazione professionale (minima) può essere individuata in :

- indagine conoscitiva di carattere urbanistico-territoriale/commerciale;
- definizione delle scelte localizzative attraverso la revisione dell'apparato normativo del piano in conformità con il disposto del D-Lgs. 31.03.98, n.114, della L.R. 23.07.99 n.14, della D.C.R. 30.07.03 n.VII/871 – Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003-2005 e relative D.G.R. attuative, L.R. 03.03.06 n.6 e Piani del Commercio Provinciali

Su questa prestazione aggiuntiva si propone di individuare il compenso in forma di

- **maggiorazione tra il 10 e il 15% sull'onorario base**

7 - Integrazioni, maggiorazioni e rimborso spese

E' opportuno ricordare che la "tariffa urbanistica vigente" prevede inoltre, (artt.2 e 5) secondo i casi specifici:

- (art 5 comma 8-9) l'applicazione di **integrazioni discrezionali** alle competenze base da determinarsi preventivamente in relazione a complessità di carattere :
 - - . storico-artistico-paesistico,
 - . oro-geo-idrologico,
 - . economico-produttivo-traffico,
 - . ecc.
- (art 5 comma 10) il **rimborso spese** per reperimento e approntamento della documentazione base, prevista dall'art. 5 comma 3 e finalizzata all'indagine dello stato di fatto, eventualmente non fornita dal Committente , relativa a:
 - . materiale topografico e stato di fatto dell'aggregato urbano,
 - . caratteri geologici, ideologici e naturali del territorio
 - . dati statistici demografici, produttivi, ecc.
 - . consistenza attività edilizia del decennio precedente,
 - . condizioni socio-economiche della popolazione residente,
 - . traffico e locomozione,
 - . edifici storico-artistici,
 - . vincoli e norme vigenti,
 - . studi socio-economici revisionali
- (art 5 comma 11) la determinazione preventiva di **compenso discrezionale** relativo alla stesura di:
 - . regolamento edilizio

8 – Eventuale stesura Regolamento Edilizio

I compensi per la prestazione professionale in oggetto sono stabiliti dalla Circolare Min. LL.PP. n° 6679 del 01.12.1969, "Tariffa Urbanistica"

Nello specifico caso l'onorario, come precisa l'Art. 5 comma 11, viene determinato con "criterio discrezionale" preventivamente concordato.

Al fine di tale determinazione, risulta utile riferirsi a quanto previsto dalle "NOTE INTERPRETATIVE" redatte dalla Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti.

Nel merito (vedi Capitolo B, Scheda 5), la prestazione professionale viene considerata pari al 15% dell'intera prestazione per la redazione di un nuovo P.R.G.

Pertanto, secondo il metodo illustrato dalla Tariffa Urbanistica (Art. 5 per onorario e Art. 2 comma 7 per compensi accessori), il sistema di calcolo onorario risulta essere:

- a) onorario, calcolato in funzione del numero degli abitanti secondo le aliquote interpolate ex Tabella A (abitanti n° -----) = E +
- b) compensi accessori conglobati in misura percentuale su l'onorario, secondo le aliquote interpolate ex Tab. B (voce "a" x%) = E. =
- c) totale = E x
- d) aliquote per prestazioni parziali da effettuare, secondo Scheda 5, Cap. B, Note Interpretative Consulta Regionale = 0,15 =
- e) totale compenso base = E x
- f) coefficiente di adeguamento ISTAT da Dic. '69 a incarico = =
- g) totale compenso adeguato = E =

Risulta opportuno ricordare l'eventuale utilizzo come base progettuale del regolamento tipo regionale: in tale caso la prestazione professionale può essere valutabile con abbattimento percentuale del 50-60%.

P.G.T. ex L.R. 12/2005

Da ultimo la Regione Lombardia ha emanato la L.R. 11.marzo.2005 n° 12 “Legge per il governo del territorio” (modificata dalla L.R. 27.12.2005 n° 20) e il seguente D.G.R. 29.12.2005 n° 8/1681 “Modalità per la pianificazione comunale” che hanno modificato e sostanzialmente rinnovato il sistema di pianificazione territoriale.

L’analisi delle modificate e delle nuove prestazioni professionali derivanti da tale nuova forma legislativa, non supportate per ora da:

- individuazione “storicizzata” di elaborati tipici
- individuazione di tariffa specifica

ha prodotto da parte degli Ordini Professionali degli Architetti P.P.C. la necessità di indicare il preventivo orientamento per la valutazione dei compensi derivanti.

In tale momento, si possono riassumere le prestazioni **base e di competenza professionale** per il P.G.T. (in blu sono evidenziate gli elaborati aggiuntivi rispetto al PRG)

A – DOCUMENTO DI PIANO

aggiornato con cadenza almeno quinquennale e deve contenere tutti gli elementi conoscitivi del territorio e linee di sviluppo che l’A.C. intende perseguire

- individua un quadro conoscitivo del territorio comunale
- determina gli obiettivi di sviluppo
- indica le politiche di intervento per la residenza
- definisce gli interventi di compensazione, incentivazione, perequazione

A1 - Quadro ricognitivo e programmatico

- A1.1 Pianificazione sovracomunale
- A1.2 [Prescrizioni del PTCP](#)
- A1.3 Vincoli amministrativi
- A1.4 Istanze, problemi, aspettative

A2 - Quadro conoscitivo del territorio comunale

Sistema della mobilità

- A2.1 Inquadramento territoriale viabilistico
- A2.2 [Carta della mobilità comunale](#)

Sistema urbano

- A2.3 Carta di uso del suolo
- A2.4 Distribuzione del carico insediativo
- A2.5 Distribuzione delle attività economiche
- A2.6 Formazione del territorio e dell’insediamento
- A2.7 Origini e formazione del centro storico
- A2.8 Tipologie e valori degli edifici del centro storico

- A2.9 Destinazioni e stato d'uso degli edifici del centro storico
- A2.10 Carta delle proprietà comunali
- A2.11 Carta delle attrezzature di uso e interesse pubblico

Sistema del paesaggio

- A2.12 Caratteri ed elementi del paesaggio rurale ed urbano
- A2.13 Carta del paesaggio alla scala comunale

Sistema agricolo

- A2.14 [Carta della qualità dei suoli](#)

Aree e beni di particolare rilevanza

- A2.15 Vincoli ambientali e monumentali

A3 - Valutazioni preliminari del Piano

- A3.1 Stato di attuazione del PRG vigente
- A3.2 Criticità e potenzialità

A4 - Indicazioni di Piano

- A4.1 Quadro di sintesi delle strategie di piano
- A4.2 Tavola delle prescrizioni di piano
- A4.3 [Ambiti di trasformazione](#)
- A4.4 [Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi](#)
- A4.5 Relazione illustrativa
- A4.6 Catalogo degli insediamenti rurali di interesse storico
- A4.7 Orientamenti e criteri di attuazione
- A4.8 [Criteri di intervento negli ambiti di trasformazione](#)
- A4.9 [Criteri per la compensazione, perequazione, incentivazione](#)
- A4.10 Criteri per la localizzazione delle attività commerciali

B – PIANO DEI SERVIZI

prevede l'armonizzazione tra insediamenti, parte pubblica e servizi ed ha carattere prescrittivo e vincolante

- contiene dati sulla popolazione, sull'utilizzo dei servizi pubblici e sulla mobilità, etc
- identifica le necessità di nuovi servizi pubblici da parte della popolazione
- individua le aree e gli edifici esistenti e da realizzare per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e le aree a verde e di interesse ambientale

- B1 Carta delle previsioni di Piano
- B2 Carta del sistema del verde
- B3 Relazione illustrativa
- B4 Inventario dei servizi
- B5 Norme di attuazione

C – PIANO DELLE REGOLE

ha valore prescrittivo e produce effetti diretti sul regime giuridico di suoli ed ha validità indeterminata

- individua le aree: per agricoltura, di valore paesaggistico ambientale non soggette a trasformazioni
- stabilisce le volumetrie e gli indici consentiti
- determinare le modalità per la perequazione, l'incentivazione e la compensazione

C1	Carta delle prescrizioni sovraordinate
C2	Carta della disciplina delle aree
C3	Disciplina degli interventi nel centro storico e <u>nelle corti rurali</u>
C4	Relazione illustrativa
C5	Catalogo degli edifici soggetti a vincolo
C6	Norme di attuazione
C7	Manuale per l'intervento sugli edifici del centro storico
C8	Carta delle aree per servizi da destinare alla compensazione

CONCLUSIONI

A seguito di quanto sopra riportato si ritiene che i compensi dovuti per la redazione del PGT consistente in:

- **Documento di piano** (30% dell'intero onorario)
- **Piano dei servizi** (35% dell'intero onorario)
- **Piano delle regole** (35% dell'intero onorario)

debbano essere quantomeno assimilabili a quelle necessarie per la stesura completa e aggiornata del "vecchio" P.R.G. (vedi tabella allegata di confronto tra PRG e PGT)

- **Prestazioni base ex Circ. 6679/69 (Analisi, Relazione di progetto, Azzonamento, NTA, ecc.)**
- **Pianificazione urbanistica Centro Storico**
- **Redazione Piano dei Servizi**
- **Programmazione della Tutela Paesistica**

E' quindi congruo presumere che la valutazione dei compensi derivanti da tali prestazioni (minimo congruo) sia commisurabile nel **150% della Tariffa base** calcolata secondo i disposti della Circ. n° 6679/69; fatta salva l'applicabilità delle integrazioni discrezionali previste dagli artt. 2 e 5 della stessa Circ. n° 6679/69.

Risulta importante annotare, al fine di individuarne il possibile peso di impegno professionale e il relativo compenso:

- la redazione (l'iter) della V.A.S.
- la redazione del P.U.G.S.S.
- le indagini specialistiche relative all'assetto idrogeologico
- le indagini specialistiche relative all'assetto agroforestale
- le indagini specialistiche relative all'assetto e alle dinamiche socioeconomiche

E' opportuno, inoltre, ricordare che il nuovo metodo di pianificazione prevede un percorso analitico, valutativo e progettuale che coinvolge e integra diverse discipline e diverse professionalità, e quindi diventa di primaria necessità individuare la **figura professionale che "coordina" in forma interdisciplinare** il processo di formazione del Piano di Governo del Territorio così come prefigurato dalla nuova normativa.

NOTE CONCLUSIVE

- sarebbe opportuno precisare cosa si intende per “*schedatura del patrimonio esistente*”; in quanto la compilazione delle schede relative, ad esempio, le baite in montagna comporta tempi lunghi e spesso ore di cammino!

- si osserva che territori con elevata densità di popolazione comportano maggiore attenzione e lavoro rispetto ad altri.

E' quindi opportuno ricordare che anche gli ambiti molto estesi, magari con numerosi nuclei o frazioni “sparpagliate” sul territorio, comportano un'attività “sul campo” molto puntuale e non sempre facile.

Le tariffe urbanistiche sono nate quando, tutto sommato, di un territorio si valutava prevalentemente la sua potenzialità in termini di sviluppo edificatorio (incremento della popolazione) poco considerando quanto avveniva al di fuori dell'edificato; ma le cose da tempo sono giustamente cambiate, il territorio comunale deve essere considerato non solo nella sua interezza ma anche nei rapporti con il contesto che lo circonda e le aree agricole non sono più le “zone bianche” dei Programmi di fabbricazione.

Le tariffe tuttavia ignorano completamente l'impegno necessario per conoscere il territorio non solo “sulla carta” ma anche percorrendolo fisicamente.

Da qui si ritiene opportuno valutare la possibilità di introdurre un parametro territoriale che renda giustizia di tale carenza legislativa.

- Si ritiene necessario costituire al più presto un' osservatorio congiunto con la Regione per fare un' attenta e accurata analisi dei PGT che verranno presentati e di conseguenza delle prestazioni professionali esposte
- Il rimborso delle spese deve essere possibilmente stabilito a percentuale delle prestazioni svolte e la loro esposizione deve essere considerata inderogabile
- per quanto attiene la quantificazione delle prestazioni professionali aggiuntive richieste dal PGT (VAS , indagini specialistiche e interdisciplinari ecc.) vista la complessità e la mancanza di modelli standard di riferimento può essere indicato un aumento in percentuale che è solo indicativo e di massima vista la breve esperienza in merito.

Milano 8 giugno 2006

Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti

P.R.G. 1969	P.R.G. 2001	P.G.T.
		A DOCUMENTO DI PIANO
Analisi dello stato di fatto	Analisi dello stato di fatto	A1 Quadro ricognitivo e programmatico
Inquadramento territoriale	Inquadramento territoriale	A1.1 Pianificazione sovracomunale
		A1.2 Prescrizioni del PTCP
Carta dei vincoli amministrativi	Carta dei vincoli amministrativi	A1.3 Vincoli amministrativi
	Esame istanze cittadini art.3.14 L.R.1/2000	A1.4 Istanze, problemi aspettative
		A2 Quadro conoscitivo del territorio comunale
		Sistema della mobilità
Carta della rete viaria e delle infrastrutture	Carta della rete viaria e delle infrastrutture	A2.1 Inquadramento territoriale viabilistico
		A2.2 Carta della mobilità comunale
		Sistema urbano
Carta di uso del suolo	Carta di uso del suolo	A2.3 Carta di uso del suolo
Analisi delle capacità insediative residenz.	Analisi delle capacità insediative residenz.	A2.4 Distribuzione del carico insediativo
Analisi della struttura economico-settoriale	Analisi della struttura economico-settoriale	A2.5 Distribuzione delle attività economiche
Analisi storica e morfologica del territorio e dei nuclei abitati	Analisi storica e morfologica del territorio e dei nuclei abitati	A2.6 Formazione del territorio e dell'insediamento
Carta di espansione storica dei nuclei abitati	Carta di espansione storica dei nuclei abitati	A2.7 Origini e formazione del centro <i>storico</i>
Analisi strutturale del patrimonio edilizio storico e ambientale	Analisi strutturale del patrimonio edilizio storico e ambientale	A2.8 Tipologie e valori degli edifici del centro storico
Carta delle destinazioni d'uso del suolo e degli edifici del centro abitato	Carta delle destinazioni d'uso del suolo e degli edifici del centro storico	A2.9 Destinazioni e stato d'uso degli edifici del centro storico
Carta delle aree e degli edifici pubblici	Carta delle aree e degli edifici pubblici	A2.10 Carta delle proprietà comunali
Carta delle aree e degli di uso pubblico	Carta delle aree e degli di uso pubblico	A2.11 Carta delle attrezzature di uso e interesse pubblico

		Sistema del paesaggio A2.12 Caratteri ed elementi del paesaggio rurale ed urbano
		A2.13 Carta del paesaggio alla scala comunale
		Sistema agricolo
Carta d'uso dei suoli ai fini agricoli	Carta d'uso dei suoli ai fini agricoli	A2.14 Carta della qualità dei suoli
		Aree e beni di particolare rilevanza
Carta dei vincoli ambientali e monumentali	Carta dei vincoli ambientali e monumentali	A2.15 Vincoli ambientali e monumentali
		A3 Valutazioni preliminari di Piano
	Stato di attuazione del PRG vigente	A3.1 Stato di attuazione del PRG vigente
Relazione generale analitica dello stato di fatto	Relazione generale analitica dello stato di fatto	A3.2 Criticità e potenzialità
Previsioni di Piano	Previsioni di Piano	A4 Indicazioni di Piano
Relazione preliminare sulle scelte fondamentali e sugli indirizzi assunti	Relazione preliminare sulle scelte fondamentali e sugli indirizzi assunti	A4.1 Quadro di sintesi delle strategie di Piano
Azzonamento	Azzonamento	A4.2 Tavola delle prescrizioni di Piano
		A4.3 Ambiti di trasformazione
		A4.4 Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi
Relazione illustrativa	Relazione illustrativa	A4.5 Relazione illustrativa
Catalogo degli insediamenti rurali di interesse storico	Catalogo degli insediamenti rurali di interesse storico	A4.6 Catalogo degli insediamenti rurali di interesse storico
N.T.A.	N.T.A.	A4.7 Orientamenti e criteri di attuazione
		A4.8 Criteri di intervento negli ambiti di trasformazione
		A4.9 Criteri per la compensazione, perequazione, incentivazione
	Criteri per la localizzazione delle attività commerciali	A4.10 Criteri per la localizzazione delle attività commerciali
		B PIANO DEI SERVIZI
	Carta delle previsioni di Piano	BI Carta delle previsioni di Piano

	Carta del sistema del verde	B2 Carta del sistema del verde
	Relazione illustrativa	B3 Relazione illustrativa
	Inventario dei servizi	B4 Inventario dei servizi
	Norme di attuazione	B5 Norme di attuazione
		C PIANO DELLE REGOLE
		C1 Carta delle prescrizioni sovraordinate
		C2 Carta della disciplina delle aree
NTA	NTA	C3 Disciplina degli interventi nel centro Storico <i>e nelle corti rurali</i>
Relazione illustrativa	Relazione illustrativa	C4 Relazione illustrativa
		C5 Catalogo degli edifici soggetti a vincolo
NTA	NTA	C6 Norme di attuazione
NTA	Carta delle tipologie di intervento (*)	C7 manuale per l'intervento sugli edifici del centro storico e corti rurali
		C8 Carta delle aree per servizi da destinare alla compensazione
		D VAS
		D1 Rapporto sullo stato dell' ambiente
		D2 Sintesi non tecnica
		E PUGGS
	ELABORATO TECNICO R.I.R.	<u>F ELABORATO TECNICO R.I.R.</u>
	INDAGINI GEOLOGICO AMBIENTALI	<u>G INDAGINI GEOLOGICO AMBIENTALI</u>
	ZONIZZAZIONE ACUSTICA	<u>H ZONIZZAZIONE ACUSTICA</u>

(*) Rif: Tariffa Professionale Circolare Min. LL.PP. 01.12.69 n. 6679 per stesura Piano Particolareggiato di risanamento